



AL TIMONE Gustavo
Pietropolli Charmet

IL DIRETTORE
«Pensiamo
all'edizione
del 2015»

sulente della Fondazione, in realtà vera e propria anima organizzativa del Festival. Si è raggiunto le 45mila presenze secondo le prime stime, uguagliando quello dello scorso anno. Bertolani è soddisfatto soprattutto di quei 600 volontari, quel quello di studenti che hanno lavorato per il festival. «Quando funziona il lavoro di squadra - ha affermato Bertolani - tutto fila a dovere. Siamo riusciti a spostare in breve tempo incontri che avevano più pubblico del previsto. Cercando di accontentare tutti. Anche questo è stato un risultato importante».

«LASCIO passare 15 giorni, poi inizierò a pensare all'edizione del 2015. Ho imparato sul campo a fare questa attività e, se devo essere sincero, sono soddisfatto del risultato raggiunto». Il direttore artistico del Festival della mente Gustavo Pietropolli Charmet, psichiatra e insegnante universitario è riuscito ad ottenere un risultato positivo e non era per nulla scontato. «Sono stati tre giorni vissuti molto bene - afferma Charmet - fra l'altro ho ricevuto fax, telefonate mail di soddisfazione da parte dei protagonisti, di coloro che sono saliti sul palco, e non sempre avviene. Ho fatto di tutto poi per accontentare il pubblico presente. Siamo stati assistiti anche dal clima». Ora vuole fare di più, del resto per questa edizione è partito in ritardo, invece ora ha davanti a se tutto il tempo necessario. «Mi hanno ringraziato anche i commercianti - prosegue Charmet - e anche questo è un segnale positivo. Mi sento di dire che è stato un successo e sono davvero felice. Quello che mi ha dato più soddisfazione è aver visto tutti contenti. Non è poco». In effetti le presenze sono state notevoli nei tre giorni lo conferma anche Franco Bertolani, ufficialmente con-

